COMUNICATO STAMPA

CHIESA BAROCCA DEI SANTI FAUSTINO E GIOVITA BREMBATE

CONSACRAZIONE DELL'ALTARE E DELL'AMBONE DI SERGIO ALBERTI
PRESIEDUTA DA S.E. MONS, FRANCESCO BESCHI
VESCOVO DI BERGAMO

Sabato 11 giugno 2011
ore 18

Dopo le prove significative di qualche anno fa sviluppate nello spazio della nuova chiesa ipogea di Petosino, Alberti è stato di nuovo chiamato a prestare la sua affermata ricerca plastica in terra bergamasca, questa volta "nel rapporto con un contesto fortemente connotato nel quale ha potuto contrapporre il segno essenziale della sua scultura al ridondante apparato barocco" , come afferma Giuseppe Napoleone della Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici di Milano.
Nella restaurata parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita Alberti ha realizzato l'altare e l'ambone. Le opere fuse in bronzo a cera persa compongono lo spazio del presbiterio rivelando un nuovo possibile dialogo tra l'arte contemporanea e gli antichi luoghi del sacro.
Sabato 11 giugno tali opere saranno consacrate da monsignor Francesco Beschi, vescovo di Bergamo.

Ancora Giuseppe Napoleone nella prefazione del volumetto che pubblicizza l'evento scrive:
"Sergio Alberti si affida ad un racconto fatto di pochi simboli: quello della spiga, ovvero del pane, prescelto per connotare la mensa eucaristica e quello dell'acqua, che allude allo scorrere della parola, per l'ambone. L'intervento di Brembate, per il felice rapporto creatosi tra antico e moderno, riporta alla memoria quello realizzato anni addietro nella Chiesa di Santo Spirito di Bergamo da Francesco Somaini, il quale in maniera anche ardita ha "contaminato" la nitida architettura rinascimentale, dando nuova energia alla facciata non finita."

Pierluigi Lia, teologo e docente all'Università cattolica di Milano, così si esprime in un passo del testo critico:
"Per il suo altare Alberti non si limita a riprendere l'immagine pagana dell'ara sacrificale: la roccia-terra che il suo operare artistico scandaglia e trasforma è carica di vita, il sacrificio del Figlio di Dio non si compie solo su di essa, ma in essa e per essa. Alberti ne evidenzia uno squarcio antico, il grido di dolore che ha squarciato i secoli, fino al suo cuore. È il grido delle doglie del parto della creazione intera di cui parla san Paolo (Rm 8, 22), voce della sua memoria remota e della sua vita presente, ben più rilevante dell'eco del *big bang* che tanto ci seduce nella nostra ottusa supponenza scientista. […] Sullo stesso tema Alberti realizza anche l'ambone. Qui la Parola sembra quasi venirci riconsegnata dalla frattura di strati di roccia scistosa, dalla fenditura di una *piega* tettonica che dal fondo del mare è emersa in altezze montane. E pare di sentire l'eco delle parole di Luzi: «Sepolto nelle rocce, / rocce dentro montagne / di buio e grevità - / così quasi si estingue, / così cova l'incendio / l'immemorabile evangelio."

Per contatti: Parrocchia dei SS. Faustino e Giovita - via Vittorio Veneto - 24041 Brembate (BG)
Tel. 035 801028